

PATTO DI ACCREDITAMENTO PER L'EROGAZIONE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI:

1. **SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO (AZIONE B.1.A),**
2. **SOSTEGNO EDUCATIVO DOMICILIARE (AZIONE A.1.C2) - PON INCLUSIONE - AVVISO 3/2016;**
3. **SOSTEGNO EDUCATIVO TERRITORIALE (AZIONE A.1.C2) - PON INCLUSIONE - AVVISO 3/2016;**
4. **DOTI EDUCATIVE (AZIONE N. 8 DEL PAL 2018);**
5. **SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE (AZIONE 9 DEL PAL 2018);**
6. **SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE PER NUCLEI FAMILIARI CON MINORI NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA (AZIONE 11 DEL PAL 2018);**
7. **SOSTEGNO EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALE (AZIONE 2 DEL PAL 2019);**

CUP PON: J21H1700013006 CUP PAL 2018: J21B18000750001 CUP PAL 2019: J21B19000940001

L'anno _____, giorno _____ del mese di _____ fra il Distretto Socio Sanitario 45, nella persona del dott. Giorgio Paolo Di Giacomo, nella qualità di Responsabile P.O. Settore primo - Servizi Sociali del Comune di Modica capofila del Distretto 45e Responsabile dell'Ufficio di Piano e il sig. _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente del terzo settore denominato _____ con sede in _____ (cap. _____) via _____ n. _____ tel. _____ e-mail _____ PEC. _____ iscrizione n. _____ C.C.I.A.A. di _____ e alla sezione minori dell'Elenco Regionale, ex art. n. 26 della L.R. n. 22/86, giusto decreto n. _____ del _____ emanato dal competente Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e relativamente ai servizi di:

- ☐ **SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO (AZIONE B.1.A), del PON Inclusionione - Avviso 3/2016.**
- ☐ **EDUCATIVA DOMICILIARE, (AZIONE A.1.C2), del PON Inclusionione - Avviso 3/2016.**
- ☐ **EDUCATIVA TERRITORIALE (AZIONE A.1.C2) del PON Inclusionione - Avviso 3/2016.**
- ☐ **DOTI EDUCATIVE (AZIONE N. 8 DEL PAL 2018);**
- ☐ **SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE (AZIONE 9 DEL PAL 2018);**
- ☐ **SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE PER NUCLEI FAMILIARI CON MINORI NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA (AZIONE 11 DEL PAL 2018);**

DISTRETTO
SOCIO SANITARIO

D45



□ SOSTEGNO EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALE (AZIONE 2 DEL PAL 2019)

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto

Il presente documento, nell'ambito della sfera di autonomia organizzativa e funzionale che viene riconosciuta agli Enti Locali, ex art. 118 Cost., commi 1 e 2 art. 13 del TUEL, art. 34 L.R. 10/00, disciplina, all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza dei Comuni del Distretto Socio- Sanitario n. 45, le linee fondamentali dell'accreditamento dei soggetti erogatori dei Servizi alla Persona.

Art. 2

Finalità del patto di accreditamento

La finalità del presente "Patto di accreditamento" è quella di disciplinare il rapporto tra il Distretto Socio Sanitario n. 45 ed i soggetti accreditati per l'erogazione dei Servizi di cui al PON /inclusione AVVISO 3/2016, del PAL 2018 e del PAL 2019.

- SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO (AZIONE B.1.A),del PON Inclusione – Avviso 3/2016.**
- EDUCATIVA DOMICILIARE, (AZIONE A.1.C2), del PON Inclusione – Avviso 3/2016.**
- EDUCATIVA TERRITORIALE (AZIONE A.1.C2)del PON Inclusione – Avviso 3/2016.**
- DOTI EDUCATIVE (AZIONE N. 8 DEL PAL 2018);**
- SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRIRTORIALE (AZIONE 9 DEL PAL 2018);**
- SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE PER NUCLEI FAMILIARI CON MINORI NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA (AZIONE 11 DEL PAL 2018);**
- SOSTEGNO EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALE (AZIONE 2 DEL PAL 2019)**

Il sistema dell'accreditamento, è fondato sulla condivisione della scelta, del soggetto accreditato, da parte del case manager e, ove possibile,del genitore e/o l'esercente la potestà parentale, al fine di garantire un armonico sviluppo psico-fisico dei minori.

Con il presente "Patto", si intende:

- Garantire al cittadino un elevato standard qualitativo del servizio da parte dei soggetti accreditati, nell'ottica della libera concorrenza;
- Valorizzare la centralità del cittadino-utente e la propria capacità di autonomia e auto-determinazione, la centralità del genitore sia in ordine all'accettazione del Piano Educativo Individualizzato destinato ai propri figli, sia in ordine alla scelta del soggetto erogatore;
- Implementare le risorse della comunità locale, attraverso la concertazione con tutti gli Enti del terzo settore, nelle diverse fasi di programmazione, gestione e valutazione degli interventi offerti.

DISTRETTO
Socio Sanitario n. 45

Art. 3**Albo distrettuale dei soggetti accreditati**

Possono essere iscritti all'albo distrettuale dei soggetti accreditati, tutti quei soggetti che, a seguito di avviso pubblico di accreditamento da parte del Distretto Socio Sanitario 45 e di presentazione di apposita istanza (parte integrante del presente atto), risultino in possesso dei requisiti di ordine generale e specifico richiesti e che hanno raggiunto un punteggio minimo di 75/100 nella valutazione da parte della commissione all'uopo nominata.

Tale Elenco sarà essere sottoposto a revisione triennale, per la verifica del mantenimento dei requisiti di accesso degli Enti già accreditati e aggiornato trimestralmente per l'esame di eventuali nuove istanze di iscrizione.

Art. 4**Ambito territoriale dell'accREDITAMENTO**

L'ambito territoriale di riferimento dell'accREDITAMENTO è il Distretto Socio-Sanitario n. 45, che comprende i Comuni di Modica - Capofila del Distretto, Scicli, Ispica e Pozzallo.

Ciascun Comune individuerà, in base agli esiti dell'analisi preliminare e alle indicazioni del Patto per l'inclusione, il numero potenziale dei nuclei familiari fruitori del servizio.

Art. 5**Beneficiari dei servizi**

I beneficiari dei servizi di sostegno scolastico ed extrascolastico, educativo domiciliare e territoriale di cui alle azioni **B.1.a** e **A.1.C2** del PON INCLUSIONE, Avviso 3/2016, delle azioni 2, 9, 11 del PAL 2018 e dell'azione 2 del PAL 2019 sono i minori, in età compresa tra 0 e 3 anni e tra i 4 e i 18 anni, nonché giovani adulti fino a 21 anni, residenti nei comuni del distretto socio sanitario 45, inseriti presso le strutture scolastiche ubicate, prioritariamente, in contesti fortemente degradati, in condizioni di disagio sociale- scolastico-familiare, a rischio di dispersione o abbandono scolastico e/o segnalati dal Servizio Sociale professionale dell'Ente locale e dell'USSM.

Sono destinatari altresì i minori segnalati dall'autorità giudiziaria e/o inseriti in comunità minorili. Prioritariamente, saranno privilegiati i nuclei familiari con problematiche correlate agli interventi inclusivi per la fuoriuscita della marginalità, già fruitori del piano di attivazione sociale e lavorativa previsti dal PON SIA-REI - RDC, al fine di garantire percorsi di accompagnamento e sostegno di misure volte al superamento di situazioni di esclusione sociale, nonché facilitare l'accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali esigibili, con la prospettiva di eventuali altri interventi previsti nell'ambito della programmazione locale e distrettuale.

Art. 6**Procedure di ammissione al servizio**

I Servizi verranno avviati, dal case manager dell'Ente locale che ha in carico il nucleo familiare e/o USSM all'Ufficio di Piano Distrettuale, nel rispetto della libera scelta del genitore del nucleo del minore ed secondo al PEI elaborato.

DISTRETTO
SOCIO SANITARIO

D45

In caso di mancata scelta da parte dei genitori o di parità dei servizi da attivare il servizio sarà affidato nel rispetto del principio di rotazione nell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza. L'accesso al servizio predisposto dal case manager e firmato dal genitore o da chi esercita la potestà genitoriale, su apposito modello, una volta valutato dall'Ufficio di Servizio Sociale Professionale o dall'equipe multidisciplinare porta all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, in stretta sinergia con le istituzioni coinvolte e la partecipazione attiva della famiglia e dello stesso minore.

Della scelta dell'Ente accreditato da parte dell'utente, l'Ufficio dei servizi sociali competente, previa valutazione del case manager, avvia la segnalazione, per la presa in carico, all'Ente prescelto ed accreditato nell'ambito territoriale del Comune di riferimento. Il referente designato per la struttura scolastica e/o case manager del caso, faranno periodicamente azioni di controllo e di monitoraggio del servizio, al fine di verificare il grado di rispondenza tra il fabbisogno assistenziale dell'utente ed il piano predisposto ed attuato dall'Ente incaricato, i cui esiti saranno trasmessi all'ufficio di gestione.

Art. 7

Libertà di scelta dell'assistito

Al fine di riconoscere un ruolo di "centralità" al genitore del minore ammesso al servizio (o a chi esercita la potestà genitoriale) il case manager affiderà il PEI ovvero il progetto di sostegno alla genitorialità o l'erogazione dei servizi previsti dalla dote educativa a un soggetto accreditato individuato insieme alla famiglia del minore ove possibile, la quale in questo modo eserciterà il "diritto di scelta" nei confronti del soggetto accreditato da cui farsi assistere.

In relazione ai risultati del monitoraggio e i servizi e degli interventi erogati dall'ente accreditato, il case manager ovvero i familiari del minore hanno la facoltà di revocare il mandato all'ente del terzo settore scelto.

Se dovessero subentrare reali motivi di criticità nell'erogazione delle prestazioni medesime tali da compromettere gli obiettivi del progetto educativo ovvero del patto per l'inclusione, il case manager valuterà gli interventi da porre in atto per il superamento delle criticità.

A tal fine, il case manager e i genitori del minore, procederanno alla revisione del PEI e alla scelta ad un altro Ente accreditato. Nel caso in cui la revoca del servizio viene chiesta esclusivamente dalla famiglia, valutata tale richiesta da parte del SSP e dal case manager, il trasferimento sarà operativo entro il 15° giorno dalla presentazione dell'istanza.

In assenza di collaborazione alla scelta da parte del nucleo familiare in carico al Comune, si procederà con assegnazione nel rispetto del principio di rotazione degli enti accreditati in ordine cronologico di presentazione delle domanda di ammissione all'Albo.

Art. 8

Modalità organizzative dei servizi

L'Ente accreditato presterà il servizio, in ottemperanza all'Avviso pubblico, con diligenza e puntualità, secondo l'articolazione fissata dal PEI.

Gli operatori, chiamati all'espletamento del servizio e, precisamente, Educatore professionale/Pedagogista e Psicologo, offriranno la loro opera in relazione alla propria competenza, nei seguenti ambiti:

DISTRIBUITO
L'07/11/2014

Accompagnamento Socio Educativo scolastico ed extrascolastico, è rivolto agli alunni degli istituti comprensivi, in età di obbligo scolastico, individuati dagli uffici di Servizio Sociale, nei confronti dei quali verrà elaborato un Piano Educativo Individualizzato, per il superamento delle difficoltà riscontrate in sede di analisi, con la messa in rete dei servizi programmati con altre linee di finanziamento.

L'azione prevede l'interdisciplinarietà degli interventi che vedono nel lavoro di équipe (costituita da: Assistente Sociale referente, in qualità di case manager, Psicologo, Educatore professionale, Pedagogista, Insegnante), il cardine della metodologia, già ampiamente sperimentata negli anni precedenti, con il modello P.I.P.P.I.

Gli operatori saranno presenti nelle sedi scolastiche ove frequenta il minore, il cui raccordo operativo sarà curato dall'Ufficio di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto, preposto al trattamento del caso, con le modalità organizzative che si concorderanno in ogni singolo territorio.

In relazione alle restrizioni imposte dal particolare periodo di emergenza sanitaria, con le dovute precauzioni e nel rispetto delle prescrizioni imposte dalla autorità sanitarie il servizio potrà avvenire con le stesse modalità previste per la frequenza scolastica ovvero presso l'abitazione del minore o presso la sede del soggetto accreditato.

Educativa civile e penale, si rivolge ai minori, sottoposti a provvedimento di tutela da parte del Tribunale per i Minorenni, con l'obiettivo di sostenere un armonico sviluppo psico-fisico del minore, mediante interventi a sostegno delle funzioni genitoriali e/o interventi articolati in relazione al Piano Educativo Individualizzato, che prevedono l'attivazione delle risorse disponibili in ambito territoriale.

Funzione cardine è la presenza dell'Educatore professionale che opera in stretta collaborazione con gli operatori istituzionali chiamati al trattamento del caso.

I minori saranno segnalati dal Servizio Sociale professionale dell'Ente locale e/o dell'U.S.S.M.

Si prevede la costituzione di un'équipe multidisciplinare di operatori che realizzerà :

- Accompagnamento educativo individualizzato per la prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- Uno spazio di ascolto psicologico presso le strutture scolastiche presenti sul territorio;
- La presa in carico e gestione dei minori segnalati e del nucleo familiare;
- L'attività di raccordo con gli insegnanti, la famiglia, i servizi specialistici dell'ASP, le strutture che offrono sostegno scolastico, attività di aggregazione, sportive e altro.
- Attività di counseling per gli adolescenti in fascia d'età 14 – 18 anni e le famiglie.
- Presa in carico dei minori inviati dall'U.S.S.M.

Educativa domiciliare e territoriale e doti educative con l'obiettivo di rafforzare il servizio sociale professionale con interventi specialistici che attengono alla assistenza educativa domiciliare e territoriale. L'attivazione dei servizi sotto specificati, a favore dei nuclei familiari di tutti i Comuni del Distretto Socio Sanitario 45, sarà strettamente correlata alle funzioni di coordinamento poste in capo al Servizio Sociale Professionale del Comune Capofila.

Finalità

Il servizio educativo domiciliare persegue le seguenti finalità:

- Sostenere la funzione genitoriale (sostegno alla famiglia in difficoltà educativa, mettendola

DISTRETTO
SOCIO SANITARIO



in condizione di recuperare il proprio ruolo genitoriale e di proseguire in autonomia);

- Promuovere le capacità progettuali del minore e della famiglia;
- Offrire un sostegno nelle situazioni di difficoltà transitorie e temporanee del nucleo familiare;
- Prevenire le situazioni di rischio, di emarginazione e disagio per i minori ed il nucleo familiare;
- Limitare il più possibile il rischio di allontanamento del minore dal proprio contesto familiare mediante la costante promozione delle capacità educative della famiglia;
- Promuovere l'integrazione sociale.

Per il Servizio Educativo Territoriale (minori di età compresa fra 14 e 18 anni e giovani adulti fino ai 21 anni): le attività che si prevede di realizzare sono:

- sostegno al minore nel processo di costruzione dell'identità personale e di integrazione sociale;
- sostegno al minore nell'incentivare lo sviluppo della propria autostima;
- sostegno al minore nel prendere coscienza delle proprie potenzialità e delle risorse del territorio;

In particolare gli educatori preposti al Servizio Educativo Territoriale, svolgeranno incontri in piccoli gruppi in orari extrascolastici volti a costruire un rapporto di fiducia positiva in cui i ragazzi e l'educatore, si assumeranno la responsabilità di raggiungere obiettivi comuni attraverso l'istituzione di momenti di aggregazione, laboratori teatrali, artigianali, iniziative a carattere sportivo anche con il ricorso ad altre istituzioni presenti nel territorio. I voucher di servizio, previa condivisione con il servizio sociale professionale inviante, potranno essere utilizzati per coinvolgere il minore in attività di animazione territoriale, partecipazione laboratori o attività sportive.

Organizzazione del servizio

Il servizio ha per oggetto l'intervento educativo domiciliare, extra domiciliare e territoriale per i minori e le loro famiglie, i contatti con altri operatori che seguono i minori suddetti (insegnanti, psicologi, animatori, ecc.), la stesura di relazioni sulle attività individuali svolte con ciascun minore.

Il coordinatore responsabile servizio individuato dal soggetto accreditato avrà il compito di coordinare le attività degli operatori e di incontrarsi periodicamente, e in ogni caso quando necessario, con l'assistente sociale del Comune inviante.

Il Servizio viene svolto sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione con programmazione delle ore intervento.

L'ente accreditato si impegna a fornire un numero idoneo di educatori, pedagogisti e Psicologi, minimo 5 (cinque) tale da garantire la copertura del monte ore di servizio richiesto in relazione ai minori ed ai nuclei famigliari affidati.

Gli obiettivi specifici del servizio di educativa domiciliare e territoriale, che si riferiscono al minore, al nucleo familiare, ai servizi ed al territorio, sono:

DISP. N. 10
2017/2018

In riferimento al minore:

- promuovere l'autonomia e lo sviluppo mediante l'affiancamento dell'educatore che lo aiuti nel processo di crescita valorizzando le sue risorse e potenzialità;
- costruire un progetto educativo individualizzato, cogliendo i bisogni prevalenti e individuando le risposte maggiormente adeguate mediante la presenza dell'educatore nel contesto domiciliare;
- favorire l'inserimento sociale dei ragazzi mediante il supporto emotivo, informativo ed esperienziale, facendo maturare la capacità di partecipare attivamente nelle reti sociali;
- accompagnare il minore nel percorso di un eventuale allontanamento dalla famiglia d'origine e/o del rientro in essa.

In riferimento al nucleo familiare:

- coinvolgere il nucleo familiare nella costruzione di un progetto educativo per il minore;
- migliorare le relazioni all'interno del nucleo familiare, aiutando i genitori a riscoprire e ad attivare le potenzialità latenti ma temporaneamente inesprese o inutilizzate, al fine di promuovere una crescita psicologica ed intellettuale armonica dei propri figli;
- accompagnare la famiglia a riconoscere e a svolgere i propri compiti e responsabilità genitoriali, favorendo anche la positiva collaborazione con tutte le istituzioni e le realtà territoriali che si occupano di minori.

In riferimento ai servizi e al territorio:

- potenziare la rete dei servizi esistenti aumentando le opportunità di sinergia tra pubblico, privato sociale e cittadinanza;
- sviluppare percorsi di presa in carico congiunta per garantire un intervento globale sul minore in difficoltà;
- attivare, nella valorizzazione della realtà socio-culturale della comunità di appartenenza, una rete di supporto per il minore ed il suo nucleo familiare;
- operare in équipe con le figure professionali dei Servizi Sociali comunali e dei servizi specialistici della ASP;
- attivare una riflessione sulle problematiche minorili del territorio, al fine di promuovere la realizzazione di ulteriori iniziative e progettualità.

Gli operatori specializzati devono possedere uno dei seguenti titoli:

- Laurea specialistica in Scienze dell'Educazione;
- Laurea specialistica in Scienze della Formazione Primaria;
- Laurea specialistica in Scienze della Formazione;
- Laurea specialistica/magistrale in Pedagogia;
- Laurea specialistica/magistrale in Psicologia;
- Laurea specialistica in Servizio Sociale.

DISTRETTO
SOLICITARIO

Devono inoltre possedere documentata esperienza triennale nel servizio oggetto del presente Avviso o in servizi analoghi da almeno tre anni.

Art. 9 Corrispettivo dell'affidamento

I servizi a valere sul PON Inclusionesione oggetto del presente Patto di Accreditamento avranno la durata fino alla conclusione del progetto, e una spesa ammissibile complessiva pari a:

- € 132.894,12 per l'azione B.1.a del PON Inclusionesione sostegno educativo scolastico ed extrascolastico;
- € 135.000,00 (AZIONE A.1.c.2) educativa domiciliare e territoriale;
- € 35.000,00 per l'azione 8 del PAL 2018 per le Doti Educative.
- € 50.000,00 per l'azione n. 9 del PAL 2018 denominata "Sostegno socio – educativo Territoriale per minori in famiglie beneficiarie del REI/RDC e che hanno firmato il patto di inclusionesione e/o il progetto personalizzato e nelle quali vi è presenza di minori, di persone con disagio mentale".
- € 50.000,00 per l'azione 11 del PAL 2018 denominata "Servizio di sostegno socio – educativo domiciliare" rivolto a famiglie che hanno firmato il progetto personalizzato e/o il patto di inclusionesione e che si trovano in situazione di bisogno complessa e con minori nei primi 1000 giorni di vita o persone con disagio mentale".
- € 50.000,00 per l'azione 2 del PAL 2019 denominata "Sostegno educativo Domiciliare e Territoriale".

Il PEI definisce il monte orario da dedicare al minore.

Il costo riconosciuto all'ente accreditato per il servizio di educativa domiciliare, educativa territoriale e di sostegno scolastico ed extrascolastico da erogare attraverso voucher di euro 25,00 ciascuno assegnati al nucleo familiare con il PEI viene calcolato mensilmente in base al totale dei voucher effettivamente fruiti dal nucleo familiare incrementati dell'IVA al 5%. I voucher saranno consegnati alle famiglia del minore al momento di elaborazione del pei, ovvero trattenuti dal case manager.

Il costo riconosciuto all'ente accreditato per il servizio di doti educative da erogare attraverso uno o più voucher di euro 200,00 ciascuno assegnati al nucleo familiare con il PEI viene calcolato mensilmente in base ai voucher fruiti dal nucleo familiare incrementati dell'IVA al 5%.

In questo caso il voucher comprende tutti i servizi integrati messi in atto dall'ente accreditato in favore del nucleo familiare assegnato e in attuazione del PEI.

Un voucher di dote educativa equivale a un servizio integrato di 8 ore in presenza di un operatore ovvero a un servizio di 16 ore in una struttura di socializzazione in presenza degli operatori della struttura.

Tutti i voucher sono omnicomprensivi anche dei costi di gestione che comprendono tutti i materiali, supporti didattici e i dispositivi di sicurezza per la realizzazione del servizio, nonché le

assicurazioni obbligatorie RCT ed RCO, i dpi, le visite mediche e le spese per l'adeguamento alle norme di emergenza sanitaria e ogni altra spesa necessaria all'erogazione del servizio.

Tutti i costi sopradescritti da intendersi presunti e massimali, dovranno essere rendicontati dall'ente erogatore del servizio con le modalità previste e comunicate allo stesso dal DSS 45 e corredate dai giustificativi di ciascuna spesa (voucher acquisiti dal nucleo familiare) di cui si richiede il rimborso.

Il Distretto riconoscerà direttamente agli Enti accreditati il valore economico di ogni PEI, calcolato in numero di voucher effettivamente acquisiti non garantendo alcun numero minimo di adesioni.

Pertanto i case manager segnaleranno i nuclei familiari agli enti accreditati in base alla condivisione con i nuclei familiari dei beneficiari, alla tipologia dei servizi offerti e dichiarati in fase di accreditamento.

In assenza di scelta da parte del nucleo familiare beneficiario e a parità di servizi erogati gli utenti verranno assegnati secondo il principio di rotazione agli enti accreditati nell'ordine cronologico di presentazione della istanza di accreditamento.

Art. 10

Obblighi dell' Ente accreditato

L' Ente dovrà garantire, senza eccezione alcuna, l'adempimento di tutte le clausole contrattuali riportate nel presente "Patto di Accreditamento".

Il Servizio sarà svolto dall'Ente mediante propri operatori, qualificati come indicato nell'Avviso pubblico, che dovranno essere adeguatamente preparati per le specifiche mansioni da svolgere.

Gli operatori devono essere in possesso del titolo di studio specifico per i compiti da espletare.

Entro 30 giorni dall'affidamento, l'Ente contraente, dovrà inviare all'Ufficio di gestione, l'elenco del personale operante, come specificato nella scheda tecnica allegata.

L'elenco sopramenzionato dovrà essere corredato dai relativi titoli di studio, curricula e rapporti di lavoro pregressi attestanti l'esperienza richiesta.

Ogni variazione del personale, dovrà essere comunicata entro dieci giorni all'Ufficio comunale inviante.

L'Ente si impegna inoltre:

- a fornire agli operatori un tesserino di riconoscimento con foto;
- a garantire la non interruzione del servizio;
- a sostituire il personale assente per qualsiasi motivo o che dovesse risultare non idoneo a giudizio concorde delle parti (Servizio Sociale/ L'Ente) con tempestività, con altro di pari professionalità, tenuto conto dell'urgenza e della gravità del caso, dandone comunicazione e indicandone le generalità all'Ufficio, al Servizio Sociale Comunale, all'utente ed alla famiglia;
- a dare immediata comunicazione all'Assistente Sociale Comunale (case manager) di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento del servizio, nonché delle eventuali difficoltà di rapporti tra Ente/Utente/Servizio Sociale;
- a fornire agli operatori tutti i materiali e i presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dalle vigenti norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- a facilitare, in generale, il passaggio delle informazioni riguardanti l'utente e/o il servizio, in

DISTRETTO
SOCIO SANITARIO

coerenza con gli obiettivi del servizio in oggetto;

- il rispetto degli orari stabiliti e della durata dell'intervento;
- la riservatezza dell'informazione riferita a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del servizio, da qualsiasi fonte provengano;
- assoluto rispetto delle norme contrattuali e regolamentari previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato. L'Ente si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e/o soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro delle cooperative sociali, delle sigle sindacali maggiormente rappresentative e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, ad assolvere ogni obbligo contributivo, previdenziale, assicurativo e similari dalla data dell'affidamento e per tutta la durata del progetto.

L'obbligo permane anche a seguito della scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione, sollevando il Comune da ogni obbligo e responsabilità in ordine alla retribuzione, ai contributi previdenziali e assicurativi, all'assicurazione infortuni e alle disposizioni in materia sanitaria.

L'Ente accreditato gestisce in modo del tutto autonomo il proprio personale che risponde gerarchicamente e funzionalmente ai suoi responsabili, i cui nominativi verranno segnalati tempestivamente all'ufficio di gestione.

L'Ente accreditato manterrà indenne il DSS45 e il comune inviante da ogni qualsivoglia danno diretto o indiretto che possa comunque e da chiunque derivare in relazione ai servizi oggetto del presente avviso, sollevando l'Amministrazione comunale e il Distretto Socio Sanitario stesso da ogni e qualsiasi responsabilità, sia civile che penale, riguardo al servizio svolto e ai rapporti con il personale impiegato.

Le eventuali spese sostenute dal DSS 45 e/o dall'Amministrazione Comunale inviante per porre rimedio agli eventuali danni, saranno dedotte dai crediti o, comunque, successivamente saranno rimborsate dall'Ente accreditato.

L'Ente accreditato è tenuto, entro cinque giorni dalla ricezione della nota con la quale l'Amministrazione comunale comunicherà l'avvenuto affidamento in gestione del servizio, a pena di decadenza dallo stesso, a stipulare apposita assicurazione riferita specificatamente ai servizi oggetto del presente appalto. Tale polizza (RCT), per la responsabilità civile per danni a persone, cose e animali che venissero arrecati dal personale dell'Ente accreditato nell'espletamento dei servizi, dovrà avere massimali non inferiori ad € 3.000.000,00 per ogni sinistro; € 3.000.000,00 per danni a persone; € 1.000.000,00 per danni a cose.

La polizza dovrà prevedere, altresì, la copertura per danni alle cose in consegna e custodia all'Impresa, a qualsiasi titolo o per qualsiasi destinazione, per danni conseguenti ad incendio e furto e, comunque, per danni a qualsiasi titolo causati dalla stessa Impresa.

La polizza dovrà specificare che "per persone" si intendono compresi sia gli utenti del servizio sia i terzi, con espressa indicazione che il Comune è considerato terzo a tutti gli effetti.

Le Amministrazioni Comunali sono esonerate da ogni responsabilità per danni, infortunio o altro che dovesse occorrere ai prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'appaltatore si avvalga) impiegati nel servizio, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e/o complementari, nessuna esclusa, né eccettuata. A tale riguardo l'impresa dovrà stipulare polizza di responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO) con un massimale non inferiore a € 3.000.000 a sinistro e € 3.000.000

DISTRETTO
SALINICIA



D45

per persona.

Tale polizza dovrà prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "danno biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "clausola buona fede Inail".

Le suddette polizze dovranno coprire l'intero periodo del servizio.

In caso di danni arrecati a terzi durante l'esecuzione del servizio, l'Ente accreditato sarà comunque obbligato a darne immediata notizia all'ufficio di gestione, fornendo i necessari dettagli.

Qualora la ditta non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, si potrà procedere alla risoluzione del contratto.

L'Ente accreditato dovrà provvedere alla copertura assicurativa per i danni subiti o causati dagli utenti nel corso delle attività.

E' altresì necessario che l'Ente accreditato provveda alla copertura assicurativa per le ipotesi di responsabilità civile verso gli utenti e verso terzi, per lesioni personali e danneggiamento di cose, comunque verificatesi nello svolgimento del servizio, esonerando il Comune da ogni responsabilità al riguardo.

Delle assicurazioni contratte l'Ente accreditato dovrà fornire documentazione entro un mese dall'inizio dell'attività all'Ente inviante. In caso di danni arrecati a terzi durante l'esecuzione del servizio, l'Ente accreditato sarà comunque obbligato a darne immediata notizia all'ufficio piano distrettuale, fornendo i necessari dettagli.

Qualora la ditta non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, l'ufficio di gestione potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 11

Modalità di Erogazione dei pagamenti

Il soggetto accreditato emette, mensilmente, regolare fattura al Comune Capofila del DSS 45 di Modica, riferita alle prestazioni effettuate nel mese precedente, contenente:

- i codici identificativi CUP e CIG, con indicazione del servizio di riferimento;
- n. PEI realmente avviati nel corso del mese di riferimento per il servizio espletato corredati da dettagliata relazione degli operatori coinvolti, un report delle ore e delle attività effettivamente svolte firmate dagli operatori impiegati, dal coordinatore del servizio e dai genitori dei minori coinvolti oppure da chi ne fa le veci;
- coordinate bancarie per il pagamento (IBAN)
- ogni altra eventuale documentazione giustificativa richiesta dal Distretto 45 attraverso le disposizioni sulla rendicontazione o richiesta dall'ADG in fase di controllo della spesa.

Le modalità di rendicontazione saranno oggetto di successiva comunicazione da parte del distretto, alla quale saranno allegati eventuali moduli per facilitare la procedura.

Ai fini del controllo della regolarità contributiva ed assicurativa, verrà allegata ad ogni fattura emessa una dichiarazione sostitutiva, per il personale alle proprie dipendenze e comunque incaricato, l'Ente che eroga il servizio dovrà inoltre produrre:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/00, attestante l'Albo nominativo del personale utilizzato per l'esecuzione del presente progetto, con la relativa qualifica e tipologia del

DISTRETTO
SOCIO SANITARIO



D45

rapporto di lavoro, con la specificazione che ogni obbligo contributivo, previdenziale, assicurativo e antinfortunistico dovuto per legge, relativo a detti rapporti di lavoro, è stato assolto, nonché l'avvenuta regolare retribuzione, esclusivamente a mezzo di bonifico bancario, nel mese precedente del personale impiegato nello svolgimento del servizio, nel rispetto di quanto previsto dal vigente CCNL Coop. Soc., delle sigle sindacali maggiormente rappresentative;

- l'ente che eroga il servizio dovrà trasmettere mensilmente le buste paga del personale utilizzato nel servizio con relativa quietanza e F.24 correlata (bonifico bancario, copia estratti conti dalla quale si evince la tracciabilità finanziaria)

In caso di accertata irregolarità contributiva o assicurativa, il Distretto, salvo quanto previsto dal presente Patto di Accreditamento, potrà sospendere o ritardare i pagamenti senza che l'affidatario possa opporre eccezioni o aver titolo a risarcimento di danno né ad alcuna altra pretesa.

Il Distretto Socio Sanitario 45 si impegna a saldare i corrispettivi delle prestazioni, effettivamente rese dal soggetto accreditato, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica della disponibilità di cassa e previa valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale referente per struttura e/o case manager del caso. Nel caso di irregolarità nella fatturazione, queste verranno contestate ed il pagamento verrà effettuato solo ad avvenuta regolarizzazione delle stesse. Il Distretto si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti ogni qual volta siano in corso, con il soggetto accreditato, contestazioni formali previste dal presente Patto.

Art. 12

Durata e risoluzione del patto di accreditamento

Il presente Patto ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e per tutta la durata del progetto. E' escluso il tacito rinnovo ovvero fino all'esaurimento dei finanziamenti utilizzati per il servizio. Indipendentemente dall'applicazione delle penali previste all' art. 9, l'Ufficio Piano si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 C.C. a tutto rischio e danno dell' Ente del terzo settore accreditato se dopo due diffide scritte, anche riferite ad inadempienze di natura diversa, quest'ultimo persistesse nella violazione delle norme e degli obblighi previsti dal presente Capitolato.

Tale facoltà potrà essere esercitata in particolare nei seguenti casi:

inaffidabilità ed insufficienza organizzativa nell'esecuzione degli interventi;

sovrapposizione di finanziamenti per gli interventi oggetto del contratto (divieto di accettare, a qualunque titolo, denaro dall'utente o da altri);

reiterate inadempienze agli obblighi previsti dalla convenzione;

mancata esecuzione secondo le regole della normale correttezza e della buona fede, anche sotto il profilo amministrativo, contabile, assicurativo e previdenziale;

elevato turnover del personale;

utilizzo improprio di ogni e qualsivoglia notizia o dato di cui l'Ente è venuto a conoscenza nell'esercizio dei compiti affidatogli, in particolare per quanto attiene il rispetto della privacy così come disposto dal D.lgs 196/2003 e D.Lgs. n. 51/2018 e dal DGPR 679/2016.

E' fatto divieto al soggetto accreditato di porre in essere qualsiasi forma di cessione, anche parziale, delle prestazioni oggetto del servizio.

Il presente accreditamento è soggetto a revoca, previo preavviso, nel caso di violazione di cui alle modalità indicate.

Nel caso in cui il soggetto intenda rinunciare all'accreditamento qui sottoscritto, dovrà darne preventiva comunicazione con un anticipo di 15 giorni, a mezzo pec, all'indirizzo pec servizisociali.comune.modica@pec.it del Distretto Socio Sanitario 45.

Art. 13

Rifusione danni e spese

Per ottenere la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, l'ufficio piano distrettuale potrà rivalersi mediante trattenute sui crediti dell'Ente.

Art. 14

Esecuzione in danno

Considerata la particolare natura del servizio affidato, l'ufficio piano distrettuale si riserva la facoltà di affidare a terzi l'effettuazione di servizi per qualsiasi motivo, non resi dall'Ente, con addebito dell'intero costo sopportato e degli eventuali danni e ciò senza pregiudizio, ove ne ricorrano gli estremi, per l'applicazione di quanto previsto ai precedenti articoli del presente "Patto di Accreditamento".

Art. 15

Divieto di cessione

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto.

La cessione si configura anche nel caso in cui l'Ente venga incorporato in altra azienda, nel caso di cessione di azienda o di ramo di azienda e negli altri casi in cui sia oggetto di atti di trasformazione, a seguito dei quali perda la propria identità giuridica.

Art. 16

Fallimento

In caso di fallimento, il servizio si intenderà senz'altro revocato e l'ufficio piano provvederà a termini di legge.

Art. 17

Foro competente

Le eventuali controversie relative alla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione, scioglimento del presente contratto, saranno devolute alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del

DISTRETTO
SOCIO SANITARIO



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7 Ragusa

D45



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Siciliana

Foro di RAGUSA.

Art. 18

Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Ente è tenuto ad assolvere gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente patto.

Art. 19

Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Patto, valgono le vigenti disposizioni di legge in materia.

L'Ente contraente

Il Distretto Socio Sanitario 45

DISPUBBLICAZIONE
10/08/2015



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7 Ragusa

D45